Pallacanestro al « Palazzetto »

# Una «Stella»-spettacolo piega la Virtus (58-53)

*Commovente slancio dei romani: sopra tutti Rocchi e Spinetti - Errata impostazione tattica dei bolognesi*

**STELLA AZZURRA: Rocchi (7), Borghetti (14), Marinozzi (3), Spinetti (10), Volpini (14), Fontana (3), Chiaria, Pieroni, Palladino, Franceschini.**
**IDROLITINA VIRTUS: Alesini (7), Calebotta (1), Lombardi (15), Pellanera (10), Sardagna (2), Conti (12), Canna, Gambini, Paoletti, Barlucchi.**
**ARBITRI: Luglini e Ploecher.**

La Stella Azzurra ha battuto la Virtus (58-53) I sogni di gloria del quintetto bolognese si sono infranti contro una squadra che ha messo in campo un cuore grosso così

Pubblico e tecnici si sono riconciliati con la pallacanestro romana finalmente una partita che non ha fatto rimpiangere le grosse gare delle Olimpiadi Non siamo esagerati, non ci siamo lasciati prendere la mano dal facile entusiasmo del dopo-partita oggi Stella Azzurra e Virtus hanno dato spettacolo spettacolo di tecnica e di agonismo Prima di parlare della partita vogliamo parlare di Rocchi e di Spinetti: sono stati loro due a mettere a terra la Virtus, il loro ardore, le loro azioni ed i loro rimbalzi hanno frenato il gioco di Alesini e di Lombardi Una vitalità spettacolosa ha avuto Volpini che, con alcuni « piazzati », ha sempre rimesso nei binari della giusta vittoria il punteggio.

La Virtus ha deluso. Non ci sono scusanti: ha perso sul piano tattico, ha perso sul piano tecnico Forse con un altro allenatore in panchina le cose sarebbero cambiate, ma lo spagnolo Kuschasvili non ha azzeccato un cambio Ha lasciato fuori Gambini, non ha fatto rientrare Alesini nel momento del forcing della Stella ed ha insistito su Paoletti che era facile preda di Borghetti Sono errori che si pagano (e Costanzo troppe volte ha pagato di persona!), si pagano con sconfitte non certamente preventivate che dànno ora la possibilità all'Ignis ed al Simmenthal dirette inseguitrici della Virtus di rimettersi in corsa per lo scudetto

Inizio lento: il gioco della Virtus è quello che è, manca azioni su azioni per mettere a terra gli avversari La Stella non ha timore: gioca convinta delle sue possibilità ed il punteggio — anche se con il minimo scarto di due punti — è sempre in suo favore. La Virtus mette Alesini su Rocchi: con questa mossa aumenta la tenuta difensiva ma perde penetrabilità all'attacco. Sempre sul piede di un vantaggio limitatissimo va avanti il primo tempo Rocchi, Spinetti, Fontana, Marinozzi e Borghetti sono sempre in campo, mentre nella Virtus si cambia con una certa frequenza. Ma il risultato non cambia. Esce al 16 Marinozzi per Chiaria: i bolognesi si fanno più sentire e passano a condurre (27-25), ed allo scadere il vantaggio rimane invariato (29 a 27)

Nella ripresa entra Volpini al posto di Chiaria: i suoi piazzati sono micidiali: la difesa virtussina si deve allargare permettendo così canestri di Borghetti e Rocchi che guadagnano ottimi rimbalzi: Esce (al 10', punteggio 46 a 43 per la Stella) Alesini per far posto a Canna che si mette su Volpini: la Virtus ha in panchina Alesini, Calebotta Lombardi e Gambini, si aspetta da un momento all'altro il cambio « cumulativo » ed il crollo dei ragazzi di Costanzo che, logicamente, incominciano ad accusare la fatica L'allenatore bolognese è testardo: solamente al 18'30" rimette in campo Calebotta per Sardagna (uscito per cinque falli) ed i 19" Lombardi per Paoletti Niente da fare: Rocchi e soci non si lasciano commuovere

Alla fine una invasione di campo: gli stessi giocatori si abbracciano commossi Spinetti era a terra ormai sfinito dalla fatica, Costanzo, in un angolo, dava libero sfogo alle sue lacrime di gioia

Un tifoso della Stella Azzurra, dietro a noi, mormorava quasi fra se « sembra di essere ritornati ai bei tempi » I tempi d'oro della Stella Azzurra possono ritornare in quals asi momento, forse per questo siamo stati sempre duri con i giocatori romani.

**VIRGILIO CHERUBINI**

## Liberlas Livorno-Lazio 82-63

**LIBERTAS LIVORNO: Cosmelli I (16), Bufalini (14) Gatto (1), Mercacci (6), Pusar (13), Vatteroni (2), Cosmelli II, Raffaele (11), Baroncini (14), Guantini (2).**
**LAZIO: Coccioni (15), Galli (11), Napoleoni (8), Marcone Donati (12), Marchi (2), Bernabei (8), Di Stefano (4), Chiodetti (3), Scarpati.**

## I risultati del basket

**Ecco i risultati del campionato di I. serie maschile di pallacanestro: Livorno-Lazio 82-63; Gira-Simmenthal 65-78; Triestina-Lanco 66-77; Lib. Biella-Ignis 63-68; Stella Azzurra-Idrolitina Virtus 58-53; Levissima-Petrarca 61-62.**

# DAVEY MOORE SI PREPARA

● **DAVEY MOORE sta completando la sua preparazione per l'incontro che venerdì sul ring del Palazzo dello Sport lo vedrà impegnato contro il campione italiano dei «piuma» Nobile**
Nella foto: **Davey Moore in allenamento nella palestra della « Cristoforo Colombo »**

DALLA TERZA PAGINA

# La vittoria dei giallorossi

*scuro al 14' uscendo tempestivamente incontro a Catalano che ha dovuto sparare precipitosamente, mandando il pallone a stiorare la traversa: al 22' invece sono stati due attaccanti bianchi a fallire entrambi l'intervento mentre un terzo provvedeva a tenere vigorosamente fermo Panetti per impedirgli di tentare la parata. al 34' il portiere romano si è esibito in uno spettacolare volo per deviare in corner un bolide di Tagnin, al 36' Catalano ha sparato a fil di palo e negli ultimi minuti Panetti (sempre lui!) ha salvato nuovamente il risultato*

*Prima (40') ha sventato una pericolosa incursione di Erba, scontrandosi con Giuliano e rimanendo qualche istante stordito poi infine, proprio allo scadere del tempo, è riuscito a quizzare miracolosamente sulla traiettoria di un bolide sparato da Erba su calcio d'angolo di Rossano Roba da non crederci specie se si considera che nell'incontro con i viola il povero Panetti aveva fatto in più occasioni la figura del principiante!*

• • •

*Bisogna onestamente aggiungere che anche Carniglia ha la sua parte di responsabilità nella sconfitta del bari: proprio lui che era uno dei più fervent sostenitori del gioco aperto ha continuato a mantenere una tattica estremamente difensiva anche quando la sua squadra era ormai in svantaggio!*

*Solo nella ripresa i galletti si sono spinti maggiormente all'attacco, con i risultati che abbiamo visto: per tutto il primo tempo invece sono rimasti colpevolmente asserragliati nella loro area, a difendere chissà che (forse il minimo svantaggio"). Tanto più grave è stato l'errore di Carniglia in quanto fin da primi minuti si era visto che la Roma proprio non c'era all'Olimpico: in particolare non c'era l'attacco ove la nuova inezione di gioventù effettuata con l'inclusione di Menichelli e Orlando rispettivamente ai posti di Selmosson e Manfredini: non solo non ha avuto l'effetto sperato ma ha finito per far rimpiangere gli assenti con tutti i loro difetti e la loro scarsezza di forma attuale Roba da mettersi le mani nei capelli quello che hanno fatto Menichelli e Orlando (con il valido aiuto di Ghiggia): ma non volendo infierire su dei giovani che potrebbero anche essere stati coinvolti nel naufragio generale della squadra, basterà ricordare che l'attacco giallorosso non ha fatto un tiro in porta e non ha organizzato un'azione, che e un'azione (tanto che la cronaca può ritenersi esaurita con il rigore di Lojacono e con la storia delle parate di Panetti)*

*Un po' meglio si sono comportati i difensori, grazie al ritorno di Losi e Pestrin, ma limitatamente ad un tempo, al primo tempo cioè durante il quale Schiaffino e Lojacono hanno dato quando in quando dato un certo contributo al lavoro a centro campo: poi invece quando anche Lojacono e Schiaffino si sono dati alla « dolce vita » gli stessi difensori hanno perso la testa e con tutte le ragioni risto che dovevano vedersela non solo con i cinque attaccanti avversari ma anche con i due mediani (in totale dunque sette uomini contro sei). Il crollo degli interni spiega perché Panetti abbia avuto tanto lavoro e spiega anche il naufragio complessivo della squadra: e dopo quanto abbiamo detto anche sul Bari si capisce perché la partita sia stata considerata una delle più brutte viste all'Olimpico anche per colpa del forte vento che imprimeva strane traiettorie alla palla, contribuendo a far fallire ogni tentativo di azione organizzata*

• • •

*Quello che si spiega poco invece è il motivo del crollo degli interni: passi per Schiaffino che pare abbia un guaio grosso al ginocchio (gli sono stati fatti nei giorni scorsi due prelievi di liquido, ed un terzo dovrà farsi in settimana ma senza avere garanzie sul ritorno del giocatore alla migliore efficienza) ma per Lojacono invece non ci sono giustificazioni. Non si giustifica soprattutto perché si ostini nei driblings e nelle puntate personali a rete anziché passare la palla: e non si capisce perché abbia delle lunghe e nocive pause nelle fasi cruciali della partita Il brutto poi è che non si capisce nemmeno come Foni potrà correre ai ripari: con Schiaffino fuori uso e dopo la prova di Menichelli ed Orlando, è evidente che dovrà tornare a rispolverare Selmosson e Manfredini, nessuno dei quali però è in grado di risolvere lo scottante problema degli interni Inoltre la perdurante impossibilità ad utilizzare Guarnacci impedisce anche di provare a rafforzare il centro campo schierando Pestrin interno o ala tornante: rimane la carta De Sisti, ovvero il giovanissimo giallorosso che nelle file dei ragazzi sta meritandosi il titolo di « vice Schiaffino ». E infatti Foni tenterà l'esperimento lanciando De Sisti in prima squadra nell'incontro di mercoledì con il Colonia: ma anche ammesso che De Sisti risponda positivamente all'attesa, non è prematuro gettarlo nella fornace della serie A, e proprio in un momento in cui la squadra fatica a ritrovare se stessa?*

*L'interrogativo è di accertata gravità se si pone mente al fallimento di Menichelli che pure si presentava con credenziali ottime. Ma è anche evidente che non è questo il momento di dare consigli a Foni: lo si lasci lavorare in pace e finisca la campagna di calunnie contro l'allenatore, del resto eloquentemente smentita dalla partita contro il Bari, perché si è visto che anche senza Selmosson e Manfredini la Roma continua a giocare male, malissimo anzi L'unica consolazione forse sta proprio in questo: perché peggiò di così non si può giocare c'è fondatamente da sperare che il gioco della Roma torni a migliorare presto*

## In vendita i biglietti per Roma-Colonia

I biglietti per la gara di ritorno valevole per la « Coppa Città delle Fiere Roma-Colonia » che si giuocherà mercoledì alle Stadio Olimpico con inizio alle ore 15, sono in vendita da oggi presso le abituali ricevitorie del Totocalcio ai seguenti prezzi:

**Tribuna Monte Mario (biglietto color arancione) . L. 1.500**
**Tribuna Tevere Num. (biglietto color bianco) . L. 1.000**
**Tribuna Tevere non Num. (biglietto color rosa) . L. 800**
**Curve Sud (biglietto color azzurro) . . . . . L. 600**
**Curve Nord (biglietto color celeste) . . . . . L. 400**

Positiva trasferta degli uomini di Boldizar

# Brillante vittoria della Tevere nella roccaforte del Pisa (1-0)

**Tutta la squadra ha girato a meraviglia - Il ritmo impresso dai giallorossi al gioco ha disorientato i locali - La rete messa a segno da Barozzi - Una prodezza di Leonardi**

**TEVERE: Leonardi; Bergonti, Giovannini; Schiavoni, Merkuza Rodaro; Barozzi, Selmo, Brunelli, Mastroianni, Abbatini.**
**PISA: Orlandi; De Petrillo, Felloni; Regeni, Bimbi, Vescovi; Barontini, Balestri, Pardini, Bettini, Barbieri.**
**ARBITRO: signor Smorto di Reggio Calabria.**
**MARCATORE: nel primo tempo al 26' Barozzi.**

**(Dal nostro corrispondente)**

PISA, 5 — Meritatissima vittoria quella conquistata dalla Tevere sull'agguerrito campo dei neroazzurri del Pisa Il successo è venuto ad opera di una rete, marcata nel primo tempo, di Barozzi, ma il bottino avrebbe potuto essere più vistoso solo che gli avanti non avessero peccato di imprecisione e precipitazione. Comunque è da sottolineare la buona prova di tutta la squadra, riservando una menzione a parte per Mastroianni, Selmo e Rodaro dominatori incontrastati della loro meta campo

A questo punto è giusto dire che il gioco dei pisani ha favorito non poco i giallorossi La formazione fatta scendere in campo da Andreoli era rivoluzionata nei ruoli e ciò non ha certo favorito il gioco d'assieme dei padroni di casa. Inoltre i neroazzurri hanno accusato un pauroso calo di forma e sono apparsi a volte letteralmente disorientati dalla velocità impressa al gioco dagli ospiti.

Ed ora ecco alcuni cenni di cronaca Il Pisa dopo appena un minuto dall'inizio, ha la possibilità di segnare grazie ad un rigore concesso troppo affrettatamente dall'arbitro. L'azione era partita da destra, di dove il pisano Pardini crossava di precisione: il pallone era intercettato da Merkuza, ma per uno strano effetto gli andava a colpire la mano sinistra Il fallo era involontario, ma l'arbitro sanzionava la massima punizione.

Bettini era incaricato del tiro, ma la palla finiva oltre la traversa

Lo scampato pericolo mette le ali ai giallorossi mentre i pisani crollano di schianto Al 9' Abbatini che si è sempre inserito egregiamente in ogni azione offensiva — calcia da circa 30 metri, mentre il bravo Orlandi, fermo al centro della porta, è ormai fuori causa. La palla però lambisce il montante sinistro finendo poi sul fondo

Gli attacchi dei romani si fanno sempre più pericolosi e la rete è nell'aria, infatti al 26' Rodaro, dopo aver avuto la meglio sul suo diretto avversario allunga in profondità a Barozzi che si libera di De Petrillo, entra veloce in area e scavalca con un bel dosato pallonetto Orlandi che gli era uscito incontro

Il Pisa è disorientato dal gioco veloce dei romani ed è costretto a chiudersi in difesa per cercare di evitare altre segnature I neroazzurri scompaiono, quasi al termine dei primi 45' una occasione d'oro e Barontini che invita alla sfogo alle sue lacrime di gioia

Un tifoso della Stella Azzurra, dietro a noi, mormorava quasi fra se « sembra di essere ritornati ai bei tempi » I tempi d'oro della Stella Azzurra possono ritornare in quals asi momento, forse per questo siamo stati sempre duri con i giocatori romani.

**VIRGILIO CHERUBINI**

## Liberlas Livorno-Lazio 82-63

**LIBERTAS LIVORNO: Cosmelli I (16), Bufalini (14) Gatto (1), Mercacci (6), Pusar (13), Vatteroni (2), Cosmelli II, Raffaele (11), Baroncini (14), Guantini (2).**
**LAZIO: Coccioni (15), Galli (11), Napoleoni (8), Marcone Donati (12), Marchi (2), Bernabei (8), Di Stefano (4), Chiodetti (3), Scarpati.**

## I risultati del basket

**Ecco i risultati del campionato di I. serie maschile di pallacanestro: Livorno-Lazio 82-63; Gira-Simmenthal 65-78; Triestina-Lanco 66-77; Lib. Biella-Ignis 63-68; Stella Azzurra-Idrolitina Virtus 58-53; Levissima-Petrarca 61-62.**

# Schoeppner rimane campione

SCHOEPPNER

DORTMUND, 5. — Il tedesco Eric Schoeppner ha conservato il titolo di campione europeo dei mediomassimi battendo il francese Paul Roux per k.o. alla tredicesima ripresa.

Il combattimento è stato sospeso a causa di una ferita all'orecchio sinistro del francese.

Schoeppner il quale è imbattuto in 11 combattimenti disputati da professionista, era in vantaggio di punti al momento della sospensione dell'incontro

Il 28enne Schoeppner il quale non aveva destato grande impressione negli ultimi incontri, è apparso questa sera nella sua migliore forma ed è stato calorosamente applaudito dai 6000 spettatori convenuti nella Westfalenhalle arena di Dortmund

Il combattimento si è disputato all'insegna della lotta accanita e i due pugili si sono scambiati scariche senza pietà particolarmente nell'ultima parte

Schoeppner, il quale spera di poter combattere per il titolo in un futuro non lontano, ha dominato chiaramente l'avversario dalla decima ripresa in poi

# Negli spogliatoi dell'Olimpico

**Probabilmente non sa di esserlo perché forse ignora che è il primo giudice di questo campionato ad aver concesso un calcio di rigore alla Roma. Se i calci di rigore fossero considerati più un premio (come spesso avviene) che un atto di giustizia, bisognerebbe dire che il signor Angelini ha dato alla Roma un premio che la Roma, quest'anno, non ha mai meritato tanto poco (dopo tante parzialità).**

**I giocatori baresi e il loro allenatore abituano ad ogni domanda dei cronisti, Carniglia stenta l'italiano, ma capisce il senso di una frase che un dirigente barese ripete come un ritornello. E gli fa eco: « Sì, questa è una rapina a mano armata. Si dovrebbero vergognare questi giocatori che costano alla Roma più di 1 miliardo; non dovrebbero considerare giusto un rigore ingiusto, dicias per di più contro una squadra che vale 150 milioni ».**

**Siamo quasi alla insurrezione di ordine morale, come si vede. Ma i baresi discutono anche sulla legittimità della decisione. Mazzoni dice due cose: 1) che Brancaleoni era intervenuto su Lojacono in modo non scorretto, o almeno non in modo tale da suscitare la decisione di un rigore; 2) che Lojacono aveva toccato con le mani la palla che voleva calciare in rete.**

**Il portiere Magnanini ci mette un carico. Anche lui, ovviamente, giudica inesistente il fallo da rigore per le stesse ragioni del suo capitano. Ma considera il risultato tanto più ingiusto, in quanto gli attaccanti della Roma non lo hanno mai infastidito. A chi gli domanda quale attaccante della Roma gli è sembrato più pericoloso, risponde con una botta secca: « Nessuno: solo Lojacono quando ha calciato il rigore ». Per questo, Tagnin dice: « Sullo zero a zero, avrei proprio voluta vederla, la Roma! ».**

**In realtà, non si può dire che negli spogliatoi della Roma si consideri la vittoria come un risultato di piena giustizia. Vi sono tanti visi rossi per la vergogna, e vi sono molti giocatori che se ne vanno lesti, alla chetichella. Foni pare un abbacchio sotto le feste pasquali. « Si rischia di non capire più niente — commenta dopo queste partite. Oggi abbiamo recuperato Losi e Pestrin, e si è visto che sono serviti. Ma il ginocchio di Schiaffino continua a preoccuparmi. Il medico dovrà tirargli via altro liquido. Mercoledì, contro il Colonia, proveremo De Sisti. Ma poi? Spero di recuperare Manfredini al più presto, e di rivedere Selmosson Così, l'attacco gira male, lo avete visto. Nel primo tempo, se non altro, un po' d'ordine c'era. Orlando si è battuto bene. Il crollo di Schiaffino e delle due ali, ha ammazzato il gioco della squadra, nel secondo tempo. Il Bari si è portato avanti, si è trovato nelle condizioni di attaccare con sette uomini, senza che le mezzi ali contrastassero il gioco al centro del campo. Quando saltano le marcature, salta tutto. Questa è la spiegazione ».**

**E' una spiegazione vera, come tutti hanno potuto vedere, ma Schiaffino, uomo orgoglioso, cerca spiegazioni che non convincono. Anche lui fa uno sfogo, e la morale dello sfogo è che i giocatori non devono essere portati in « ritiro », tre giorni prima della partita. Dice che il « ritiro » inerpositece i che il « ritiro » inerpositece i peregrina, e non convince.**

**Panetti ha preso una botta tra il setto nasale e la fronte, poco prima che la partita finisse. Questa è la ragione del mezzo svenimento che lo ha fatto stramazzare nella mischia. Lo ha colpito Giuliano col ginocchio per contrastare Erba. Ma Panetti, adesso, sta bene. E lo si è visto già quando due minuti dopo la botta, ha salvato il risultato della squadra con la più bella parata della sua coraggiosa partita.**

# Il successo del Catania

ti, oggi il migliore in campo

La cronaca è ricca di fasi affascinanti E' il Catania che abbozza la prima discesa ma Castellazzi arriva tardi su di un preciso allungo di Prenna Risponde il Milan con un contropiede da brividi ma Altafini sbaglia clamorosamente il bersaglio mandando alle stelle un prezioso pallone smistato da Vernazza spostato sulla sinistra

Le azioni si alternano senza che nessuno dei due attacchi riesca a portare il fondo una minaccia degna di rilievo Finalmente il Catania lancia Morelli che sbaglia prontamente a Calvanese L'orologio si destreggia bene ma non riesce a concludere perché servito quando sta per calciare a rete

Il Milan si scuote e per poco non sfiora il vantaggio su una trasformazione Trapattoni-Vernazza-Altafini Gli scappa immediatamente mezzo lato una palla da rete

I catanesi cominciano a prendere gradatamente il sopravvento della partita. Ferretti che aveva iniziato in sordina prende a sviluppare una mole di gioco da gran lusso, sempre senza sbagliare nemmeno un tentativo di passaggio Tutta la squadra etnea si porta gradatamente in avanti, facendo trabalzare la difesa milanista

Finalmente al 35' i catanesi vanno in vantaggio di prepotenza Ferretti supera due avversari che tentavano di trattenerlo la palla ma vede appostato Prenna in buona posizione e gli porge la palla che la mezzala con un tiro da 30 metri insacca sulla destra dell'esterrefatto Ghezzi

Il Catania insiste con attacchi a ripetizione Il pallone vagazia da un settore all'altro I milanesi non prendono più una palla embrano ubriacati dalle azioni veloci: poggiate sempre sulle ali Al 40' un preciso allungo di Biagini dà la possibilità a Calvanese di portarsi sul fondo campo centrando un preciso pallone sul quale è pronto all'appuntamento Castellazzi che insacca imparabilmente Sul 2 a 0 gli etnei rallentano l'andatura dando la possibilità ai rossoneri di portare qualche minaccia alla porta difesa da Gaspari

Su una punizione sbagliata da Vernazza si va al riposo.

Nella ripresa i « diavoli » si fanno sotto accorciando le distanze al 5' con Maraschi il quale approfittando di un malinteso della difesa etnea insacca con facilità. I rossoblu si scuotono incitati dal folto pubblico e aumentano il bottino al 7' con Calvanese che raccoglie un preciso allungo di Prenna Sul 3 a 1 assistiamo alla controffensiva dei rossoneri che per poco non accorciano le distanze ma per fortuna sia Altafini che Vernazza oggi hanno le polveri bagnate e sciupano tutte le occasioni da rete preparate con tanta fatica dal compagni

A questo punto si verifica un singolare « revirement » dell'arbitro Rizato, tanto più singolare in quanto fino al 25' del secondo tempo si era comportato discretamente

Dal 25' in poi invece prende a perseguitare i catanesi, fischiando contro di loro fuorigioco e falli inesistenti e concedendo invece punizioni altrettanto inesistenti ai rossoneri Il pubblico protesta e Rizato allora fa peggio inventando a favore del Milan il rigore del quale abbiamo parlato in principio

La ripresa del Catania non era però meno brillante al 41' Morelli su un preciso al-

CALVANESE

lungo di Calvanese bruciava due avversari saettando in rete la quarta e ultima rete per i catanesi E non importava più se Rizato riusciva ad inventare una nuova punizione a favore del Milan, come non importava se Galli di conseguenza realizzava la terza rete del « diavolo ». La partita ormai era finita e la vittoria del Catania non poteva più sfuggire, nonostante tutto (e Rigato in primo luogo).

## « Non siamo spacciati » dicono i laziali

BOLOGNA, 5 — Atmosfera euforica negli spogliatoi della Lazio: i bianco-celesti sono giustamente esultanti per il punto ottenuto al Comunale. Il primo che avviciniamo è Franzini: « Dopo otto domeniche, ho finalmente segnato una rete anch'io. Ritengo che il pareggio sia nel complesso un risultato giusto, anche se non premia completamente i nostri meriti ». Janich appare molto affaticato: « Bonafini ha impegnato a fondo — ci dice — se quello è un giocatore finito, noi allora vinciamo il campionato ».

Assai contento è Carradori, forse il migliore in campo: « Una buona giornata anche per noi. Era ora. E nella lotta per non retrocedere, si dovrà fare i conti anche con la povera Lazio. Non siamo affatto spacciati ». Afferma sorridendo.

Musi lunghi invece, fra i rossoblù l'unico che ha voglia di discorrere è Bonafin. Gli chiediamo della espulsione di Cervellati. « Il signor Lo Bello — esordisce il rossoblu — non voleva espellere Cervellati. Il capitano ha insistito nelle proteste e l'arbitro è stato costretto a buttarlo fuori. Lo Bello forse, è in un periodo nero, ma, a mio avviso, anche in questa circostanza, si è comportato da signore... ». Campana, con la testa fra le mani, è l'immagine della disperazione: « Non so cosa mi capita — dice — non riesco a combinare niente di buono. Credetemi, non è per mancanza di volontà, perché mi impegno sempre, ma non riesco proprio a concludere niente di buono ».

All'ingresso degli spogliatoi, la folla sta ancora rumoreggiando. Attende Lo Bello... colpevole, forse, di applicare il regolamento alla lettera. L'espulsione di Cervellati è stata infatti voluta dal capitano rossoblù e non è stato l'arbitro a sbagliare. Ma la folla, avvilita per la deprimente partita dei beniamini, cerca nell'arbitro siciliano il capro espiatorio.

## Stefano Pinzuti confermato presidente dell'ANUGC laziale

Stefano Pinzuti, presidente dell'ANUGC laziale di ciclismo per l'anno 1960, è stato confermato alla carica anche per quest'anno, al termine della assemblea tenutasi ieri mattina

La difesa dei romani è stata inesorabile

# L'Abete con una rete di Di Stefano batte il più quotato Colleferro (1-0)

**Lo stesso Di Stefano ha sbagliato una buona occasione al 16', tutto solo davanti al portiere ospite — Torelli I ha salvato la vittoria**

**BPD COLLEFERRO: Filippi; Quaglia, Mondo; Visentin, Schiuma, Alviti; Surina, Barbabella, Piacci, Bernadini, Giasslini.**
**A.BE.TE: Del Pinto; Domenicucci, Pavoni; Di Fiore, Torelli I, Lombardo; Di Stefano, Dragoni, Cerratti, Torelli II, Nuccitelli.**
**ARBITRO: Sig. Giuliano di Benevento.**
**MARCATORE: Nel I. tempo: Di Stefano al 33'.**
**NOTE: Nel corso della gara sono stati ammoniti dall'arbitro per proteste Lombardo e Dragoni per l'Abete e Mondo e Alviti del Colleferro.**

L'Abete, grazie ad una rete del rientrante Di Stefano, è riuscita a battere la sfortunata squadra del Colleferro

L'Abete che sta ritrovando la migliore forma, ha fatto abbas-are bandiera alla più quotata avversaria, con una condotta di gara generosa e tenace Il Colleferro che era stato preceduto dalla sua fama, non è riuscito a combinare nulla di buono cadendo nella rete che la difesa dei romani aveva ben preparato

I romani: tutti meritano un elogio per la generosa gara hanno saputo sfruttare le occasioni a loro capitate, contenendo le sfuriate alquanto disordinate dei Colleferro

La partita che non ha offerto nulla di eccezionale, il forte vento ha avuto la sua parte nella gara Si inizia con l'Abete alquanto guardinga ed è il Colleferro che cerca di imporre la sua maggiore classe

Al 16 l'Abete sfiora il successo con Di Stefano, ma l'attaccante manca la sfera davanti a portiere ospite scappando a favorevole occasione. Ma al 33' l'Abete segna in mischia e che succederà la metà della vittoria rimpallo tra due difensori rossoneri ed il portiere Filippi, che Di Stefano sa sfruttare abilmente e segna

Nella ripresa il Colleferro si fa sotto alla ricerca del pareggio ma l'attenta difesa romana non si lascia sorprendere La partita fila sul binario della mediocrità ed al 34' il Colleferro potrebbe pareggiare le sorti, ma il tiro di Barbabella è deviato sulla linea fatale da Torelli I

**SERGIO MANCORI**

| | |
|---|---|
| **Avezzano** | **0** |
| **Romulea** | **0** |

**ROMULEA: Monti; Feliziani, Crescenzi; Felici, Marcucci, Capelli; Priori, Gualandri Muzi, Sorrentino Baccarini.**
**AVEZZANO: De Santis; Grassi, Santariga; Dodi, Apolloni, Serrani; Di Fabio, Bruno, Adornato, Marianella, Cipriani.**
**ARBITRO: Scamorza di Porto d'Ascoli.**

L'undici giallorosso della Romulea è riuscito per contro l'Avezzano a terminare lo incontro a reti inviolate grazie ad una migliore tenuta di gioco e ad una maggiore riserva di energie nei confronti dell'avversario

La compagine abruzzese, infatti, dopo aver costantemente premuto nell'area dei romani, sul finire ha accusato la stanchezza permettendo agli ospiti, fino allora rimasti guardinghi in difesa della propria rete di lanciare all'attacco e sfiorare la via del successo

Da notare per la cronaca il sufficiente operato del direttore di gara

# Solo il Celio nella scia del Torre Maura

**Nel Girone A la Gianicolense pareggia con la Marranella (1-1) — Aumenta il vantaggio della Stella Rossa nel Campionato « Juniores »**

*Giornata tranquilla quella di ieri a causa dei risultati normali verificatisi Tutto l'interesse della domenica si accentrava sui confronti fra Gianicolense-Marranella e Celio-Casilina; ritenuti, in particolar modo quest'ultimo, di effetto decisivo ai fini della classifica Gianicolense e Marranella, di fronte sul terreno dell'Albatrastevere, si sono divise equamente la posta in palio al termine di 90' tirati e combattutissimi Nell'altro recupero del girone A il Tiberino ha subito un altro duro colpo uscendo sconfitto di stretta misura nella gara che l'opponeva alla quotata Collina Volpi*

*Con questo rovescio, la compagine di Porta Furba può definitivamente dire addio ad ogni ambizione di qualificarsi per il girone finale, considerato lo scontrapunto che attualmente accusa dai primi classificati.*

*Nel secondo raggruppamento, fermo il Torre Maura, a causa del forfait del Bar Gallico il Celio si è insediato al secondo posto della graduatoria, dopo essere sbarazzato della Casilina nel match che le vedeva oggi opposte all'Almas Non deve trarre in inganno il minimo 2-1 con il quale i biancoverdi hanno espresso l'undici casilino, perché il loro successo è stato meritatissimo Al campo B e-*

*dal Villa Certosa, ha dovuto rincontrare ben due gol nel secondo tempo per poter bilanciare il punteggio acquisito dall'intraprendente Armenia nei primi 45' di gioco Al termine della strana partita il pareggio può essere accettato come giusto esito da entrambe le squadre L'ormai abituale assenza di un direttore di gara non ha permesso il raffermazione della parità fra Enal Focaccia ed Acilia con conseguente ritorno a casa a pari punte delle due compagini*

*La classifica del girone B dopo le omologazioni di alcune gare ed i risultati odierni, cambia di nuovo volto Celio e Casilina appaiate al secondo posto fino a sette giorni or sono si sono staccate dopo aver beneficiato entrambe di un punto ai danni rispettivamente di Enal Focaccia e Bar Gallico Chiudono il gruppetto di testa la Rin Aurora ed il Villa Certosa ogni inchiodate al pareggio su campi avversari Nella categoria Juniores, la Stella Rossa ha approfittato del risultato nullo fra Campitelli e Tuscolano per aumentare di una lunghezza il suo vantaggio, ora salito a tre punti Nella categoria Allievi, la capolista Gianicolense ha ripreso l'ormai abituale cammino di vetta al vertice del girone Torre Maura fimostrerà impenetrabile ed inespugnabile*

**CLAUDIO MENCARELLI**

| | |
|---|---|
| **Ostia Mare** | **3** |
| **INA Sport** | **0** |

Facile galoppata dell'Ostia Mare sulla combattiva compagine dell'INA Sport Il risultato rispecchia esattamente i valori in campo Infatti i viola, già dall'inizio di questo torneo hanno dimostrato di possedere un complesso di primordine, degno delle migliori giovanili in assoluto Il risultato è stato acquisito con una rete di Satalini e da una doppietta di Pinzuti L'Ostia Mare ha giocato nella seguente formazione: Marini, Menichelli, Cozzani, Catalani, Siracco, Scandonà, Pizzuti, Cannari, Calderoni, Cappelli, Codecà

## SENIORES

**GIRONE « A »**

Recuperi:

| | |
|---|---|
| Collina Volpi-*Travertino | 1-0 |
| Gianicolense-Marranella | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gianicolense | 7 | 3 | 2 | 0 | 19 | 8 | 12 |
| Appia | 8 | 5 | 1 | 2 | 15 | 13 | 11 |
| Pro Lucinia | 8 | 4 | 2 | 2 | 16 | 12 | 10 |
| Collina Volpi | 7 | 3 | 0 | 2 | 13 | 8 | 10 |
| Marranella | 7 | 2 | 1 | 3 | 13 | 10 | 7 |
| Travertino | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 9 | 6 |
| Nuova Rapida | 8 | 2 | 0 | 6 | 11 | 22 | 4 |
| Moriupo | 8 | 0 | 0 | 8 | 7 | 28 | 0 |

**GIRONE « B »**

| | |
|---|---|
| Torre Maura-Bar Gallico (per rinuncia) | 2-0 |
| Torpignattara-Aurora | 1-1 |
| Celio-Casilina | 2-1 |
| Villa Certosa-Armenia | 2-2 |
| Enal Focaccia-Acilia (non disputata per assenza dell'arbitro) | |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Torre Maura | 10 | 8 | 1 | 1 | 30 | 14 | 17 |
| Celio | 10 | 7 | 2 | 1 | 27 | 15 | 16 |
| Casilina | 10 | 6 | 2 | 2 | 28 | 13 | 14 |
| Rin. Aurora | 10 | 5 | 2 | 3 | 19 | 8 | 12 |
| Villa Certosa | 10 | 4 | 3 | 3 | 19 | 15 | 11 |
| Enal Focaccia | 9 | 3 | 2 | 4 | 11 | 18 | 8 |
| Torpignattara | 10 | 2 | 4 | 4 | 17 | 19 | 8 |
| Armenia | 10 | 3 | 2 | 5 | 18 | 22 | 8 |
| Spartak Acilia | 8 | 1 | 1 | 6 | 8 | 21 | 3 |
| *Bar Gallico | 9 | 0 | 0 | 9 | 7 | 36 | 0 |

* 3 rinunce.

## JUNIORES

| | |
|---|---|
| Campitelli Tuscolano | 1-1 |
| Stella Rossa-*Furie Bianche | 2-1 |
| Belojannis-Garbatella | (n p) |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Stella Rossa | 7 | 5 | 1 | 1 | 19 | 3 | 11 |
| Forte Aurelio | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 2 | 8 |
| Tuscolano | 6 | 3 | 2 | 1 | 4 | 2 | 8 |
| Campitelli | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 7 | 7 |
| Belojannis | 6 | 2 | 2 | 2 | 4 | 6 | 6 |
| Garbatella | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 8 | 2 |
| Furie Bianche | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 23 | 2 |

## ALLIEVI

Recupero:

| | |
|---|---|
| Gianicolense-Torre Maura | 5-2 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gianicolense | 5 | 5 | 0 | 0 | 22 | 5 | 10 |
| Donna Olimpia | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 11 | 9 |
| Campitelli | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 10 | 4 |
| Colosseum | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 10 | 4 |
| Torre Maura | 6 | 0 | 1 | 5 | 8 | 19 | 1 |

I Campionati di calcio UISP